

Festeggiata a Pisa la consegna alle cooperative di 600 ettari a Coltano

# Con i trattori sulle terre assegnate

I contadini sono partiti in corteo accompagnati dai lavoratori della FLM, della Forest e dai giovani della lega - I terreni sono di un ente inutile - La « spada di Damocle » di un ricorso



Il corteo di lavoratori e contadini che da Pisa si è recato sulle terre assegnate alle cooperative

PISA — Lo scoppettare dei tubi di scappamento di decine di trattori e tante bandiere rosse piazzate sulle macchine agricole hanno invaso ieri le strade di Pisa.

Partiti la mattina presto dalle fattorie, dalle aziende della campagna, i contadini delle otto cooperative agricole del Pisano sono giunti a piccoli gruppi a bordo dei propri trattori in piazza S. Antonio per andare, insieme agli operai della FLM, della Forest e ai giovani della Lega dei disoccupati a prendere possesso ufficialmente di 600 ettari «contesi» nella piana di Coltano.

Giorno importante — quasi di festa — quello di ieri per centinaia di lavoratori della terra che vedono per la prima volta applicata una legge che permette di mettere a frutto ettari ed ettari di terre abbandonate da anni. Nubi all'orizzonte e pericoli ci sono (i proprietari assenteisti hanno fatto ricorso per revocare la delibera prefettizia di assegnazione), ma rimane la gioia, la coscienza di una prima conquista raggiunta con anni di lotte.

«Operai, contadini uniti nella lotta, la terra assegnata non si tocca: a frasse ritmate ha coperto a tratti il rom-

bo dei motori mentre il corteo sfilava per la città. Da piazza S. Antonio su per Corso Italia e poi ancora per i lungarni Gambacorti e Sannino, la manifestazione «corazzata» — come è stata definita — ha proseguito verso porta a Mare, portando bene in vista sui rimorchi i cartelli e gli striscioni della lotta.

Dietro una macchina con gli altoparlanti fissati sul tettuccio, aprivano il corteo il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Natale Simoncini, rappresentanti della Regione Toscana ed altri esponenti delle amministrazioni comunali e provinciali. Venivano poi gli striscioni della FLM, una delegazione di operai della Forest, i giovani della Lega dei disoccupati che, con un volantaggio fatto lungo tutto il percorso del corteo, hanno espresso la solidarietà ed il loro impegno a fianco delle cooperative agricole.

Presenti con cartelli e bandiere, i giovani della cooperativa «Avola» (che hanno ottenuto 30 ettari di terreno a S. Piero, ma le loro domande debbono essere ancora in gran parte esaminate), ed i mezzadri della cooperativa «Le Ren» (la

beneficiaria dei 600 ettari consegnati ieri). «Via via la mezzadria»: era scritto sui molti manifesti appesi sui radiatori dei trattori: «I lavoratori della terra sono contrari alle elezioni anticipate e chiedono un governo che abbia la forza e la volontà di portare avanti una politica agraria nazionale e comunitaria»: hanno ripetuto più volte gli altoparlanti piazzati sulle automobili e questo punto è stato sottolineato anche dai rappresentanti dei sindacati durante la conferenza stampa al termine della manifestazione.

A porta a Mare tutti i partecipanti al corteo sono saliti sugli autocarri e sui rimorchi dei trattori per raggiungere, attraverso l'Aurelia e poi per le strette stradine di campagna, il centro di Coltano, qui, un po' infreddoliti per il vento preso durante il tragitto, sono scesi tutti ed il decreto prefettizio è stato appiccato: «Ieri mattina gli agrari della cooperativa «Le Ren» e l'assessore Natale Simoncini hanno avuto nei giorni scorsi a Roma con il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. E' stato grazie ad un fono-

gramma inviato dal presidente dell'ONC, si è detto possibile terminare l'inventario e quindi dare il «via libera» all'applicazione del decreto prefettizio. L'avvocato Vincenzo Scarna, così si chiama il nuovo presidente dell'ONC, si è detto disponibile ai bisogni dei lavoratori. Ma quando gli è stato chiesto di revocare il ricorso al TAR ha risposto che «prima deve consultare il consiglio»: una pratica quanto meno bizzarra, visto che per presentare il ricorso non ha interpellato nessuno. Il presidente dell'ONC, durante l'incontro romano, ha riconosciuto che lo stesso ministero dell'Agricoltura aveva autorizzato a concedere alcune centinaia di ettari: una ulteriore dimostrazione dello stato di abbandono in cui si trova l'azienda di Coltano.

Il movimento contadino, l'intera città di Pisa attende ora il responso del tribunale amministrativo che è previsto per dopo domani, martedì 7 febbraio.

«La manifestazione di ieri, pur avendo al centro la questione dell'opera nazionale combattenti — ha detto l'assessore Natale Simoncini — ha significato anche una risposta a tutti quegli agrari che, come l'ente di Coltano, si sono opposti alla concessione delle terre incolte».

«Insistiamo perché il ricorso al TAR sia ritirato — ha detto un sindacalista durante la conferenza stampa — per due ragioni principali. La prima è che, date le reali condizioni di fatto, le esecuzioni, tornano gli estremi per l'applicazione della legge. Questo è dimostrato, oltre che dalle motivazioni espresse dalla stessa delibera della commissione prefettizia, anche dagli stessi dirigenti dell'ONC quando dichiarano la loro volontà di raggiungere un accordo «binario» in cui si insistono in affitti e terreni al secondo motivo per noi insistenti nelle nostre richieste — ha continuato un sindacalista — è per ragioni di opportunità. Il ritiro del ricorso crea le condizioni per stabilire rapporti di collaborazione tra ONC e cooperative e permette la realizzazione di un programma complessivo di tutta l'azienda, compresa la parte residua gestita dall'ONC».

Valerio Pelini

Andrea Lazzeri

A Levane un'assemblea della sezione del PCI sul comitato centrale

## «Con la linea ci siamo, ma si discute poco»

Oltre 4000 abitanti, quasi 1700 voti ai comunisti, una sezione con più di 200 iscritti e tanta voglia di capire — Un partito aperto al confronto con tutte le altre forze politiche democratiche

LEVANE — Oltre 4 mila abitanti, quasi 1700 voti al PCI, una sezione con più di 200 iscritti. Levane, un paesino della provincia di Arezzo, qualche decina di case che si estendono per poche decine di metri sui lati della strada provinciale. Un torrente taglia nel mezzo l'agglomerato e fa da confine amministrativo: da una parte siamo nel comune di Monteverchi, dall'altra, paradossalmente, in quello di Busine. Venerdì sera siamo andati alla Casa del Popolo per «seguire» una assemblea di partito, per vedere come, in una sezione qualsiasi, si vive la situazione politica, per cogliere i problemi essenziali per sapere cosa si pensa della linea del partito, come si lavora. C'è una sala con tre neon, un bruciatore per riscaldare l'ambiente, un tavolo e una trentina di sedie. Dalla stanza accanto giunge il rumore delle macchine del caffè, confuso con le voci concitate di alcuni compagni che si attardano nella partita di «briscola» e venturo.

In sala una trentina di persone, alcuni giovani, nessuna donna. Comincia l'ivo Bracci, cinquantunenni, operaio edile, segretario di sezione da molto tempo: dice che fra pochi giorni si terrà il 21. congresso di sezione, passa la parola per l'introduzione al funzionario di zona.

Il figlio del segretario, ex-operaio della Galileo, verbalizza su un grande quaderno grigio che raccoglie tutti gli atti dei passati congressi, le relazioni, gli interventi, gli elenchi dei vari comitati di sezione. L'introduzione è ampia, tocca tutte le questioni aperte, poi il dibattito, una decina di interventi, brevi, essenziali, concreti, colgono tutti un problema centrale: la linea del partito è giusta, ma se ne è discusso poco.

Bruno Moretti ha più di 60 anni ha lavorato in ferrovia ora è pensionato. Inforca gli occhiali, segue

una scaletta di appunti e lo dice apertamente: «Non da stasera che condivide la linea del partito, ma bisogna discutere di più». Un operaio della centrale elettrica di Santa Barbara lo ribadisce: «Quando ci si arrabbia, per la politica dell'austerità bisogna pensare a chi non ha lavoro, il sacrificio più grosso è la disoccupazione». Uno spettro, questo, che comincia ad aleggiare anche a Levane, specialmente fra i giovani.

L'agricoltura soffoca: «C'è rimasto solo un gruppo di braccianti e due o tre coltivatori diretti, sembra di essere nel Meridione» ci dice un vecchio contadino. C'è qualche fabbrica di confezioni con le donne in cassa integrazione, tre calzaturifici, una pelletteria, una cristalleria, c'è «L'Aquila», la famosa fabbrica di biciclette, ottanta dipendenti. Ma il mercato del lavoro languisce, molti settori, quelli tipici dell'economia toscana, bat-

tono in testa, molti operai soprattutto quelli, vanno a lavorare a Firenze, fanno i pendolari. L'assemblea alla Casa del Popolo va avanti. Fausti Giannini, un ex mezzadro ha un rosario in gola e lo butta fuori: «Io la situazione la vedo male, siamo troppo dotti verso gli altri»; se la prende un po' anche con l'unità sindacale. Replica un altro compagno: «Non sono d'accordo per niente che si stia mollato. Guardate la DC,

se le danno di santa ragione questo comitato più di diecimila lire al mese in tasca». Rincarica la dose Enzo Mealli, assessore del Comune di Monteverchi: «Il peso dell'unità l'abbiamo addosso noi, bisogna farci carico noi anche di responsabilità che non sono nostre». Il Partito Comunista Italiano qui ha il 70 per cento dei voti, ma la sensazione di poter fare da soli non c'è. C'è, piuttosto, la voglia di capire la linea delle intese unitarie, di discutere di più, questo si.

Dalle elezioni del 20 giugno abbiamo parlato troppo poco fra noi e con la gente: il ritornello di molti interventi, più o meno, è questo. «Bisogna discutere come quando succedono i fatti dell'Ungheria e della Cecoslovacchia: i fatti dell'Ungheria se ne ricorda, portare nelle fabbriche, fra i giovani, fra le donne che stasera non ci sono la proposta del partito».

I fatti delle ultime settimane, la crisi di governo, il comitato centrale danno la spinta. «Nei giorni del comitato centrale», dice Mealli — alle 9 di mattina non si trovava più una copia dell'Unità e di Paese Sera». Vengono a galla i problemi organizzativi: i piedi di una sezione operaia: come si è lavorato finora, non basta più, bisogna riorganizzarsi, lavorare meglio.

Quando l'assemblea finisce manca poco a mezzanotte, molti compagni si danno appuntamento per sabato e domenica, i giorni del congresso di sezione, altri fissano per la diffusione dell'Unità. «C'è anche da finire il tesseramento», ricorda Gino, un giovane vetraio. Insomma la sezione si è già «rimboccata le maniche». I compagni capiscono che questi sono giorni importanti, forse decisivi, e dice uno, «un ci piace lassù mettere sotto i piedi».

Valerio Pelini

Andrea Lazzeri

Dibattiti e manifestazione nella provincia

## Iniziative nel Pisano sulla crisi di governo

PISA — I cittadini discutono della crisi di governo: la settimana che si conclude ha registrato in provincia di Pisa un intenso dibattito durante il quale i rappresentanti provinciali della DC, PCI, PSI e degli altri partiti democratici hanno avuto occasione di partecipare insieme a discussioni pubbliche sul «tema del giorno». Altre iniziative del genere sono in programma nei prossimi giorni a Cascina ed a S. Croce.

Al di là delle ammissioni pubbliche di «ampia disponibilità ad intese unitarie» e al riconoscimento che «l'anticomunismo non regge più» la DC ha fornito l'immenso di un dibattito isolato, arroccato in posizione che risulta sempre più difficile spezzare alla gente.

Seguendo gli incontri si è percepito anche l'esistenza all'interno della DC pisana di un dibattito acceso di cui non si colgono all'esterno tutti i presupposti, ma che anche recentemente, con le dimissioni del segretario comunale, ha dato segni di particolare tensione. Ci sono spazi perché si sviluppino iniziative

dei comunisti verso il partito sudocrociato. In questa direzione vanno anche le indicazioni che sono venute dall'ultimo comitato federale dei comunisti pisani.

Le scadenze sono molte e spesso particolarmente impegnative. E' il caso del congresso dei comunisti della maggiore fabbrica metalmeccanica dell'Italia centrale, la Piaggio, in programma per l'11 febbraio a cui parteciperà Giovanni Berlinguer e della conferenza provinciale operaia fissata per il 16 di questo mese. Due iniziative che nella drammatica situa-

zione economica del pisano assumono l'importanza fuori dalla «normale amministrazione».

Si tratta di impedire che il colosso Piaggio, la cui attività produttiva è ottima e che ha assunto in questi ultimi mesi circa 800 nuovi addetti, non divenga un fiore nel deserto. Rapporti con il territorio e controllo delle assunzioni saranno i due temi al centro del dibattito congressuale. A questa scadenza i comunisti della Piaggio arrivano dopo che a grandissima maggioranza le assemblee operaie hanno approvato il documento delle confederazioni sindacali.

Subito dopo il congresso dei paggiati seguirà, a metà febbraio, il congresso degli universitari.

Queste sono alcune delle maggiori iniziative pubbliche che i comunisti pisani stanno preparando in questi giorni. Nella settimana che inizia domani sono programmate decine e decine di assemblee e riunioni pubbliche (sono i congressi di sezione sono 22) in tutti i centri della provincia.

Attivo regionale con Chiaromonte venerdì 4 febbraio

Venerdì 10 febbraio per ore 9,30 è convocato un attivo regionale di partito per un esame degli sviluppi della situazione politica. L'attivo si terrà nel salone della FLOG (Firenze, via Michele Mercati); le conclusioni del dibattito saranno tenute dal compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale.



I viola contro il Foggia per non retrocedere in B

La Fiorentina torna oggi a giocare al Campo di Marte dopo due sconfitte consecutive e con un nuovo allenatore, il terzo nel giro di pochi mesi. La squadra fino ad oggi ha conquistato solo dieci punti e la sua posizione in classifica, se non è proprio drammatica, è almeno pericolosa poiché da questo incontro i viola, per non retrocedere in serie B, dovranno, come minimo, vincere non solo contro il Foggia, ma dovranno imporsi anche contro le altre sette avversarie che caleranno al Comunale. Vista la situazione il compito non è dei più facili poiché il Foggia, proprio domenica scorsa, è riuscito a fermare la corsa della capolista Juventus.

Però il materiale per poter raggiungere questo obiettivo esiste. Resta a vedere se sotto la guida di Beppe Chiappella, che nel corso della settimana ha sostituito Mario Mazzoni, i giocatori avranno ritrovato la migliore concentrazione.

La Pistoiese a Brescia per battere il Como

Gli «arancioni» della Pistoiese affrontano oggi il Como sul campo neutro di Brescia. Il compito degli uomini di Riccomini si presenta assai difficile poiché anche i bianchi sono in zona retrocessione e di conseguenza si presenteranno in campo con il fermo proposito di assicurarsi la posta.

La Pistoiese, nonostante il suo posto in classifica, parte con un certo vantaggio: gioca sul campo neutro e agli «arancioni» potrebbe andar bene anche un risultato di parità. Però, visto come la squadra ha giocato nelle ultime partite, se i suoi componenti non commetteranno le solite inezie potrebbe riuscire anche ad assicurarsi i due preziosi punti.

Serie C: prova del fuoco per la Lucchese a Reggio

Nel duello a distanza fra Spal e Lucchese per la vittoria del girone, il calendario assegna ai «rossoneri» della Lucchese una trasferta terribile, in quel di Reggio Emilia, contro una Reggina che non ha deposto tutte le velleità di inserirsi nella lotta per il primato, mentre la Spal gioca in casa contro gli «amantoni» del Livorno.

Il Pisa intanto, ricevendo all'Arena Garibaldi di Forlì, ha la possibilità di far centro e spera in un'impennata del «bianconeri» della Massa, in netta ripresa, che riceve il Parma per restare al terzo posto in classifica.

In casa giocheranno anche Arezzo e Grosseto, rispettivamente contro il Chievo ed il Fano; una buona occasione per le due compagini toscane alla ricerca del riscatto e di punti in classifica. Più difficile il compito delle altre toscane, tutte impegnate in trasferta, forse ad eccezione del Siena che va sul campo del condannato Olbia e può sperare d'ottenere un risultato positivo.

Invece, il Prato, sul campo di Teramo e l'Empoli a Riccione contro una squadra che ha fame di punti, non hanno molte possibilità, almeno sulla carta, di poterla far franca, anche se in queste ultime giornate le squadre toscane hanno fornito prove complessivamente valide. Chiuso il programma della giornata, Spezia-Giulianova che potrebbe contare agli «aquilotti» di riprendere il volo verso le prime piazze.

Serie D: le due grandi fra testa

Giornata piuttosto difficile per il tandem di testa. I «rossoblu» del Montevarchi andranno a cercar fortuna sul campo del Città di Castello. Ma chi corre i maggiori rischi è la Carrarese che va a far visita al Montecatini, contro una squadra che ha fame di punti per restare nei quartieri alti della classifica.

Interessante per gli ulteriori sviluppi del torneo sarà il confronto diretto fra Cerretese-Viareggio che dovrà dire se il ruolo di terzo incomodo dovrà recitarlo la compagine di Cecchi, rivelazione del torneo, o lo squadrone «bianconero» del Viareggio. Non avrà un compito facile neppure la Sangonesse che ospita la Rondinella, ormai lanciata all'inseguimento delle grandi e decisa quindi a non perdere.

In tutte le altre partite, invece, si lotterà all'ultimo sangue per continuare a sperare nella salvezza. In particolare, Orbetello e Montsummano che ricevono rispettivamente il Pontedera e il Castellina e che hanno necessità di far punti per continuare a sperare. Vita tranquilla dovrebbero avere i neroazzurri del Pombino che ricevono l'Orvietana ormai condannata e non certo in grado di sperare gran cose sul terreno della Magione.

Chiuso infine il programma le partite di Pietrasanta ed Auliana, dove saranno di scena lo Spoleto e il San Sepolcro.

Bucci nella Saponi contro la China-Martini

SIENA — Giorgio Brenni ha tirato un sospiro di sollievo: il suo fuoriclasse americano, Giorgio Bucci, ha sostituito ieri due allenamenti piuttosto intensi dimostrando di poter giocare senza alcun risentimento per il polipaceo scontro dove aveva accusato uno stramontato. Per la Saponi, che a Roma contro la Lazio ha sofferto proprio per l'assenza di Bucci, il rientro di quest'ultimo appare determinante in occasione dell'incontro con la China Martini.

L'incontro è senz'altro decisivo per l'ingresso della Saponi nella «Pool-secondo».

Brenni giustamente non sottovaluta i pericoli locali di questo incontro con una squadra che, seppure non ha mantenuto le promesse, è senza dubbio una delle più forti con il formidabile tiratore «Grieco» e due uomini di grande classe come il pivot Denton (che sicuramente sarà affidato alla guardia di Bovone) e Pino Brumatti.

### CAMPIONATO SERIE «C»

21. Giornata (15)  
Arezzo-Chieti  
Riccione-Empoli  
Grosseto-Fano  
Pisa-Forlì

Spezia-Giulianova  
Spal-Livorno  
Reggina-Lucchese  
Massese-Parma  
Teramo-Prato  
Olbia-Siena

### CAMPIONATO SERIE «D»

20. Giornata (15)  
Montecatini-Carrarese  
Montsummano-Castellina  
Città di Castello-Montevarchi

Orbetello-Pontedera  
Sangonesse-Rondinella  
Aglanese-Sansepolcro  
Pietrasanta-Spoleto  
Cerretese-Viareggio

### CAMPIONATO PROMOZIONE

17. Giornata (15)  
GIRONE A  
Forte dei Marmi-Pescia  
Borgo Buggiano-Castelnuovo  
Rosignano-Larcianese  
Venturina-Cuoipelli  
Vulturana-Follonica  
Fuocchero-Ponte Buggianese  
Portoferrato-Querceta  
Ponsacco-Cecina

GIRONE B  
Le Signe-Sansovino  
Sancaianese-Castiglione  
B.S. Lorenzo-Figliene  
Lampo-Terranovese  
Colligiana-Rufina  
Foiano Poggibonsi  
Antella-Certaldo  
Cortona Camucia - Quarrata

### CAMPIONATO DILETTANTI

1. Categoria (15)  
GIRONE A  
Auliese-La Portuale  
Bozzano-Uliveto Terme  
Lido Camaiore-Villafrafrancesca  
Scintilla-Juventus Carrara  
San Vitale-Torrelaghesse  
Casciana T. - Marina Pietrasanta  
Camaione-Picchi Livorno  
Castiglione-Pontremolese

GIRONE C  
Faetese-Cavriglia  
Scandicci-Ambrò  
Cattolica V.-Reggello  
Affrico-Pratovecchio  
Impruneta-Castelfiorentino  
Grassano-Tavernole  
Pontassieve-Levane  
Bibbienes-Barberino

### GIRONE D

Lastriana-Vernio  
Uzzanese-Jolo  
Vaianese-San Miniato  
Chiesina Uzzanese-San Romano  
Montelupo-Ponte Cappiano  
Poggioaiano-Vinci  
Lanciotto-Calenzano  
Pieve a Nievole-Tutocuoio

Amiata-Rapollano  
Sangimignanese-Asciano  
Albina-Manciano  
Sinalunghe-Castiglione  
Staggia-Pianese  
Casteldeliano-Massetana  
Montepulciano-Pomarance  
Argentario-Porto Ercole

**LANCIA**  
AUTOBIANCHI

**LANCIA**  
AUTOBIANCHI

**MILIONI SUBITO**

Mutui ipotecari in settimana - Cassione V stipendio  
Finanziamenti - Leasing.  
Non si paga la svalutazione della lira.  
Spese minime  
Un amico al vostro fianco  
IN TUTTA ITALIA  
FIRENZE: viale Europa 192, telefoni (055) 687.535 e 68.11.289. Posteggio gratuito.  
ROMA: via Poliziano 51, telefono (06) 737.655.  
PERUGIA: via G. di Vittorio 20, telefono 98.523.  
LIVORNO: via Belfiore 140, telefono 501.915.

**AUTOSALONE MONTALBANO**  
Esposizione e vendita - Tel. 509623  
Officina e ricambi - Tel. 508306  
50053 SOVIGLIANA - EMPOLI  
● Supervalutazione dell'usato  
● Accurata assistenza tecnica  
● Pagamenti rateali  
  
**SKODA a L. 2.795.000 su strada**

**MORADEI**  
FIRENZE - VIA BORGO S. LORENZO  
FORTE DEI MARMI - VIA SPINETTI (ai Portici)  
 **VENDITA ANNUALE**  
di fine stagione a prezzi eccezionali  
PER SIGNORA:  
CAPPOTTI, GIACCHE, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE, PULLOVER  
— GRANDE ASSORTIMENTO CAPPOTTI TAGLIE CALIBRATE  
PER UOMO:  
CAMICIE, PIGIAMI, GIACCHE, PULLOVER

**"liberi nella natura"**  
  
OGGI 11ª GIORNATA RIUNIONE INVERNALE  
**S.ROSSORE**  
IPPODROMO